

*Respinto l'ordine del giorno di De Vincenzi con quattordici voti contro undici e tre astensioni*

# Teorie gender, maggioranza divisa Niente ritiro dei "libretti" scolastici

di **Rosaria Parrilla**

► **PERUGIA** - Maggioranza tesissima e spaccata sui libricini, che secondo il consigliere comunale del gruppo misto De Vincenzi andrebbero ritirati dalle scuole di prima infanzia perché a propaganda gender. Ieri durante i lavori del consiglio comunale si è assistito ad un vero e proprio caos, inutili i vari richiami del presidente Varasano per riportare all'ordine e alla calma, soprattutto il consigliere cattolico. Che ha accusato anche Varasano di dare ascolto solo alle richieste di alcuni consiglieri.

Il dibattito infuocato sull'ordine del giorno, alla fine, nonostante la modifica del testo della consigliera di Fd'I Pastorelli, che impegnava la giunta e il sindaco Romizi non al ritiro dei libri, ma alla comunicazione ai genitori sulla tipologia dei testi e dei contenuti, affinché potessero scegliere o meno se far partecipare i propri figli alle letture, non è passato. Atto respinto con 14 voti a favore, 11 contrari e 3 astenuti della maggioranza (Scarponi Ncd, Sorcini e Perari FI). E proprio grazie all'astensione fotofinish del capogruppo forzista Perari, che la maggioranza si è trovata spaccata, con il compiacimento delle opposizioni. Il punto centrale della discussione è stato il contenuto del testo di Pittola e De Vin-

cenzi (in aula ha portato anche un faldone rosso contenente mille mail mandate dai genitori al sindaco Romizi che ha firmato il progetto di sperimentazione in vitro) dove nero su bianco ha scritto che i testi Il libro della famiglia e Piccolo uovo sono finalizzati all'introduzione della "teoria gender che è disumanizzazione, mistificatrice della verità profonda iscritta nella natura biologica di ogni uomo e ogni donna e che è rivolta a sviluppare una visione consumistica del genere umano creando disorientamento nei bambini". Tono acceso di Perari che ha chiosato: "Rispetto le opinioni altrui, come pretendo che il consigliere De Vincenzi rispetti quelle degli

altri. Quei libri sono fatti bene e parlano della nostra realtà e del rispetto degli altri. Sono un uomo, non un cavalluccio marino". Dura anche Rosetti dei Cinque stelle: "Quello che afferma è gravissimo. Quello di oggi è uno dei consigli più mortificanti. Si vuole semplicemente educare alla diversità, non c'è niente di scandaloso".

*Decisivo  
il voto  
del capogruppo  
di Forza  
Italia  
Massimo  
Perari  
Dura la Rosetti*

## Caos in consiglio

Polemiche a non finire in consiglio, poi seduta sciolta per mancanza di numero legale (De Vincenzi nella foto)



Peso: 28%